

CODICE ETICO

COFIL

Cofili Wire S.r.l.
Cofili Service S.r.l.

16 aprile 2025

Sommario

1.	Il Codice etico	7
1.1.	Introduzione	7
1.2.	Destinatari.....	7
1.3.	Valore contrattuale	8
2.	I principi etici fondamentali di Cofili.....	9
2.1.	Legalità e rispetto della Legge	9
2.2.	Onestà, lealtà e correttezza	9
2.3.	Trasparenza	9
2.4.	Conflitto d'interesse.....	10
2.5.	Orientamento al cliente	10
2.6.	Rispetto della persona e dei diritti fondamentali	10
2.7.	Crescita sostenibile.....	11
2.8.	Omaggi e regalie	11
2.9.	Sponsorizzazioni e contributi	11
2.10.	Riservatezza delle informazioni	12
3.	Linee di condotta.....	13
3.1.	Relazioni con i soci	13
3.2.	Relazioni con i collaboratori	13
3.3.	Relazioni con i clienti.....	15
3.4.	Relazioni con i fornitori	16
3.5.	Relazioni con la Pubblica Amministrazione	16
3.6.	Relazioni con gli istituti di credito e assicurativi	17
3.7.	Relazioni con l'ambiente	17
3.8.	Relazioni con la comunità	17
4.	Adozione, attuazione e diffusione.....	19
4.1.	Adozione e aggiornamento	19
4.2.	Attuazione e controllo	19
4.3.	Comunicazione e formazione	19
4.4.	Il Modello organizzativo e l'OdV ex D.lgs. 231/2001	19

Data	Revisione
16/04/2025	Prima implementazione

Definizioni

- **Attività sensibili o Attività a rischio reato:** sono le attività aziendali nel cui ambito sussiste il rischio di commissione di reati di cui al D.lgs. 231/01.
- **CCNL:** i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicati dalla Società.
- **Cofili:** Cofili Wire S.r.l. e Cofili Service S.r.l.
- **Consulenti:** sono i soggetti che agiscono in nome e/o per conto di Cofili in forza di un contratto di mandato o di altro rapporto contrattuale di collaborazione.
- **D.Lgs. 231/01:** il Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 recante la "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 140 del 19 giugno 2001 e successive modificazioni ed integrazioni.
- **D.lgs. 81/08:** Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, "*Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro*" in attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- **Destinatari:** gli esponenti aziendali, i Dipendenti di ogni ordine e grado della Società, nonché i Consulenti, i Fornitori ed in generale tutti i soggetti con i quali la Società abbia in essere una qualunque forma di collaborazione contrattualmente regolata che si svolga nell'ambito delle attività a rischio ai sensi del Decreto.
- **Dipendenti:** sono i soggetti aventi con Cofili un contratto di lavoro subordinato o parasubordinato.
- **Incaricato di un pubblico servizio:** colui che "a qualunque titolo presta un pubblico servizio" (art. 358 c.p.).
- **Linee guida Confindustria:** documento-guida di Confindustria per la costruzione dei Modelli di organizzazione, gestione e controllo di cui al Decreto.
- **Modello o MOGC:** il presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/01.
- **Organi sociali:** sono sia l'Organo Amministrativo che il Collegio Sindacale della Società.
- **Organismo di Vigilanza o OdV:** l'Organismo previsto dall'art. 6 del D.lgs. 231/01, preposto alla vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché sull'aggiornamento dello stesso.
- **P.A.:** la Pubblica Amministrazione, nazionale o comunitaria, inclusi i relativi funzionari e gli incaricati di pubblico servizio.
- **Partner:** sono le controparti contrattuali di Cofili, persone fisiche o giuridiche, con cui la società addivenga ad una qualunque forma di collaborazione contrattualmente regolata.
- **Pubblico ufficiale:** colui che "esercita una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa" (art. 357 c.p.).
- **Reati o Reati presupposto:** sono le fattispecie di reato ai quali si applica la disciplina prevista dal D.Lgs. 231/01, anche a seguito di sue successive modificazioni ed integrazioni.
- **Risk assessment:** attività condotta da professionisti esterni incaricati dalla Società, finalizzata ad individuare e "mappare" le attività e le funzioni aziendali, che potrebbero teoricamente risultare esposte al rischio di commissione di uno dei Reati Presupposto. Tale attività si sostanzia nello studio delle procedure aziendali e della ulteriore documentazione fornita dalla Società, nello svolgimento di interviste con ciascuna delle diverse funzioni aziendali interessate, nell'analisi con queste ultime dei profili più rilevanti legati allo svolgimento delle relative attività sensibili e nell'individuazione e/o implementazione di presidi da adottare in prevenzione dei rischi di commissione dei reati.

- **Sistema di controllo interno:** insieme dei protocolli e delle azioni adottate dalla società allo scopo di prevenire i rischi.
- **Soggetti apicali:** persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della società o di una sua unità dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione o il controllo della società.
- **Soggetti subordinati:** persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui al punto precedente.
- **TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche o integrazioni (c.d. “Testo unico della finanza”).
- **TUS:** il Decreto Legislativo 09 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche o integrazioni (c.d. “Testo unico sulla sicurezza”).
- **Vertice delle Società:** Presidente del Consiglio di amministrazione, Amministratore o Consiglio di amministrazione.
- **Whistleblowing:** strumento di compliance aziendale, tramite il quale i dipendenti oppure terze parti (per esempio un fornitore o un cliente) di un’azienda possono segnalare, in modo riservato e protetto, eventuali illeciti riscontrati durante la propria attività.

Struttura del documento

Il documento è strutturato in quattro capitoli.

Il primo capitolo introduce il Codice etico (di seguito anche Codice), riportando anche chi sono i destinatari e rappresentando il valore contrattuale dello stesso.

Il secondo capitolo riporta i valori etici ritenuti fondamentali da Cofili e che, tutti coloro che interagiscono con la Società, sono tenuti a rispettare.

Il terzo capitolo definisce le linee di condotta specifiche per ciascuno dei destinatari del presente Codice.

Infine, il quarto capitolo formalizza le procedure di adozione, attuazione, controllo e aggiornamento del Codice, così come l'importanza delle attività di comunicazione, diffusione e formazione.

1. Il Codice etico

1.1. Introduzione

Il presente Codice etico viene adottato in via comune, per il tramite del rispettivo Organo amministrativo, da tutte le società riconducibili al marchio "Cofili":

- Cofili Wire S.r.l.;
- Cofili Service S.r.l..

È infatti convinzione comune che i nostri successi siano strettamente legati al rapporto di fiducia reciproca instaurato con tutti i soggetti che quotidianamente contribuiscono alle nostre attività. La capacità di saper impostare relazioni basate sul rispetto di specifici valori etici risulta quindi determinante.

A tale scopo, con questo documento si vuole definire e formalizzare in modo chiaro e trasparente l'insieme dei valori e dei principi cui le Società intendono ispirarsi nel perseguimento dei propri obiettivi, anche al fine di preservarne l'affidabilità, la reputazione e l'immagine del nome "Cofili".

In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio o nell'interesse della Società può giustificare, nemmeno in parte, l'adozione di comportamenti in contrasto con i principi e i contenuti del Codice Etico.

Attraverso i valori ed i principi di comportamento di seguito esplicitati, Cofili vuole anche promuovere il concetto di "Responsabilità Sociale di Impresa", con l'obiettivo di creare valore non solo per l'impresa ma anche per le persone, il territorio e l'ambiente.

Il presente Codice Etico, inoltre, rappresenta un elemento integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per le Società che lo hanno adottato, in quanto sancisce principi di comportamento utili a prevenire il rischio di commissione dei reati di cui al D.lgs. 231/01. La mancata osservanza di quanto previsto dal Codice Etico, in questi casi, costituisce violazione al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ed è sanzionabile secondo quanto previsto dal Sistema Disciplinare.

1.2. Destinatari

L'osservanza dei contenuti del Codice Etico da parte di tutti coloro che operano per e con Cofili è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità, la reputazione e, in generale, per il successo delle singole aziende.

Per questi motivi, con riferimento a ciascuna Società, devono essere considerati destinatari degli obblighi comportamentali previsti nel presente Codice Etico i seguenti soggetti:

- Gli organi sociali ed i loro componenti;
- I dirigenti, i dipendenti, i prestatori di lavoro, anche temporaneo, senza alcuna eccezione;
- I consulenti, i collaboratori a qualunque titolo, i fornitori, i procuratori e qualsiasi altro soggetto, anche esterno, che possa agire in nome e per conto della società (nelle parti loro applicabili).

Ogni destinatario è tenuto a conoscere il presente Codice Etico ed a contribuire attivamente alla sua attuazione, anche segnalando eventuali violazioni e/o inosservanze attraverso i canali di contatto/segnalazione messi a disposizione dalle singole Società.

In ragione di ciò, Cofili si impegna a diffondere ed a promuovere la conoscenza del Codice Etico da parte di tutti i destinatari attraverso le modalità di adozione, attuazione e diffusione di cui al capitolo 4.

1.3. Valore contrattuale

Il rispetto del Codice Etico è richiesto innanzitutto agli amministratori ed ai sindaci (ove presenti) i quali, in virtù del proprio ruolo e delle proprie responsabilità, devono esserne i primi promotori. In caso di violazione e/o inosservanza del Codice, amministratore e sindaci ne rispondono ai sensi degli artt. 2392 e 2407 del Codice civile.

Per quanto riguarda i dipendenti, il Codice Etico deve considerarsi parte integrante dei contratti di lavoro ai sensi degli artt. 2104 e 2105 del Codice civile. Conseguentemente, la violazione delle sue disposizioni configura un illecito di natura disciplinare che, come tale, è perseguito e sanzionato dalla società in base a quanto previsto dal Sistema disciplinare, nel rispetto di quanto previsto dal CCNL applicabile e dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori (L. n. 300/1970).

Per questi motivi, eventuali violazioni di specifiche disposizioni del Codice, in base alla loro gravità, possono legittimare il recesso da parte della società dai rapporti contrattuali in essere con detti soggetti e possono altresì essere individuate ex ante come cause di risoluzione automatica del contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile e del Sistema disciplinare.

L'applicazione delle sanzioni di cui al Sistema Disciplinare è indipendente dall'esito di un eventuale procedimento penale avviato dall'Autorità Giudiziaria nel caso in cui il comportamento da censurare integri una fattispecie di reato.

È fatta salva la facoltà, in capo alla Società, di richiedere il risarcimento di tutti i danni cagionati alla medesima in conseguenza della violazione delle disposizioni del Codice Etico.

Per quanto riguarda i soggetti esterni destinatari del presente Codice, ciascuna Società si impegna ad introdurre clausole contrattuali e/o ad ottenere dichiarazioni sottoscritte che formalizzino la presa visione, l'adesione ed il preciso impegno a rispettare i principi comportamentali qui previsti.

2. I principi etici fondamentali di Cofili

Per la conduzione della propria attività di impresa e per il raggiungimento dei propri obiettivi, Cofili si impegna a rispettare i valori etici di seguito riportati; essi costituiscono la base attraverso cui Cofili intende assumere i propri impegni nei confronti di tutti gli stakeholder (Dipendenti, Clienti, Fornitori, Istituzioni, Competitor, Comunità, ecc.).

Allo stesso modo, Cofili si aspetta e richiede che tutti coloro che interagiscono con essa adottino il medesimo impegno nel rispettare tali principi.

È importante sottolineare come il presente Codice Etico non possa fornire raccomandazioni specifiche per ogni situazione. Quando siamo incerti o ci sentiamo particolarmente sotto pressione nel prendere una decisione, è quindi fondamentale porsi le seguenti domande:

- Quello che sto facendo è lecito?
- Sto tenendo un comportamento corretto, in linea con il Codice Etico e le procedure della Società?
- Sarei a mio agio se le mie azioni fossero rese di dominio pubblico?

Se la risposta ad almeno una di queste domande è “No”, o anche in caso di semplice dubbio, dobbiamo fermarci e chiedere consiglio al nostro responsabile o all'Organismo di Vigilanza (laddove nominato) attraverso il canale più appropriato.

2.1. Legalità e rispetto della Legge

Cofili si impegna ad operare sempre nel rispetto di qualsiasi Legge vigente e, in generale, di qualsiasi normativa locale, nazionale o internazionale applicabile in Italia e in ogni altro paese in cui si trovi ad operare, purché non in contrasto con i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana.

Il rispetto della Legge e del valore della legalità deve essere inteso anche come massima collaborazione con la Pubblica Amministrazione, l'Autorità Giudiziaria e le Autorità di Vigilanza in caso di indagini o richieste di informazioni di qualsiasi tipo.

2.2. Onestà, lealtà e correttezza

Cofili si impegna ad agire professionalmente nel rispetto dei principi di onestà, lealtà e correttezza, nei rapporti interni ed esterni all'impresa.

Il perseguimento dell'interesse della Società non può mai giustificare una condotta contraria ai principi di lealtà, correttezza ed onestà; anche per questo viene rifiutata qualsiasi forma di:

- Corruzione o azione volta a condizionare e/o influenzare soggetti terzi nelle loro decisioni;
- Ricettazione, riciclaggio e autoriciclaggio;
- Abuso di mercato, concorrenza sleale o azione di distorsione del mercato;
- Sfruttamento improprio della proprietà intellettuale e/o industriale altrui;
- Pubblicità e/o comunicazione ingannevole.

2.3. Trasparenza

Cofili si impegna ad operare sempre in modo trasparente così da consentire a chiunque si trovi ad agire con essa di fare scelte informate, consapevoli ed autonome.

Agire in modo trasparente comporta l'impegno a fornire le dovute informazioni, sia all'interno della Società che all'esterno, in modo chiaro, completo e veritiero, adottando forme di comunicazione di facile e immediata comprensione.

Il concetto di trasparenza si riflette anche nella capacità di garantire l'affidabilità del sistema amministrativo-contabile, e quindi una corretta rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società nei documenti interni, nei bilanci e nelle altre comunicazioni sociali, nonché nelle informazioni rivolte ai soci ed alle Autorità preposte. Tutte le registrazioni contabili devono quindi essere trasparenti, nonché basate esclusivamente su informazioni veritiere, accurate, complete e dimostrabili da adeguata documentazione di supporto.

È quindi vietata qualsiasi forma di omissione, falsificazione o trascuratezza nelle registrazioni contabili o nella documentazione di supporto, così come qualsiasi divulgazione di notizie o commenti falsi o tendenziosi.

2.4. Conflitto d'interesse

Cofili si impegna ad evitare di incorrere in situazioni di conflitto di interesse, reale o anche soltanto potenziale.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, costituiscono conflitti di interesse le seguenti situazioni:

- Interessi economici e finanziari del personale e/o delle rispettive famiglie in attività di fornitori, clienti e concorrenti;
- Utilizzo della propria posizione o delle informazioni acquisite nel proprio lavoro in modo che si possa creare conflitto tra i propri interessi personali e gli interessi aziendali;
- Svolgimento di attività lavorative, di qualsiasi tipo, presso clienti, fornitori, concorrenti;
- Acquisto o vendita di azioni di società del gruppo o esterne quando in relazione alle funzioni svolte si è a conoscenza di informazioni rilevanti non di pubblico dominio.

Nell'ipotesi in cui un destinatario si trovi in una situazione di conflitto di interessi, deve astenersi da prendere o concorrere in decisioni/deliberazioni afferenti alla materia cui attiene il conflitto, dichiarando espressamente la propria situazione.

2.5. Orientamento al cliente

Cofili si impegna ad erogare prodotti / servizi sempre in linea con le aspettative del cliente, mettendo a disposizione dello stesso la massima professionalità possibile e tutte le competenze necessarie in funzione della natura dei compiti assegnati.

Ciò significa anche impegnarsi a ricercare la migliore soluzione possibile in termine di economicità nella gestione delle risorse impiegate, in modo tale da non far ricadere sul cliente eventuali costi superflui.

2.6. Rispetto della persona e dei diritti fondamentali

Cofili si impegna a riconoscere il valore della persona, in quanto le persone rappresentano una ricchezza per ciascuna azienda. Ciò si riflette nella volontà di:

- Preservare un ambiente di lavoro inclusivo, equo e stimolante con lo scopo di favorire un'esperienza professionale rispettosa del benessere psico-fisico di ciascun individuo;
- Contrastare qualsiasi forma di molestia o altri comportamenti lesivi della dignità e della libertà della persona;

- Contrastare qualsiasi forma di discriminazione e di favorire l'inclusione delle persone, rispettando ogni forma di diversità propria di ciascun individuo e promuovendo l'unicità e le potenzialità del singolo;
- Stimolare il dialogo ed il confronto intergenerazionale, mettere a fattor comune le differenti esperienze sociali, culturali e lavorative;
- Adottare una politica di massima attenzione all'incolumità di tutte le persone che operano con e per la Società, nel pieno rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 81/08;
- Contrastare qualsivoglia forma di sfruttamento del lavoro, e di utilizzo di mano d'opera a basso costo, come il caporalato ed il lavoro minorile.

Sono quindi da considerarsi quali elementi cardine nella gestione della Società la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU, le Convenzioni e le Raccomandazioni Internazionali del Lavoro emanate dall'ILO (International Labour Organization) e la Carta della Terra redatta dall'Earth Council.

2.7. Crescita sostenibile

Cofili si impegna a compiere scelte di business orientate alla ricerca di una crescita sostenibile, nella piena consapevolezza degli impatti positivi (e negativi) che un'azienda può avere sulle persone, sulla comunità e sull'ambiente.

A tal proposito, la Società si impegna anche a ricercare l'innovazione nel proprio settore, attraverso lo sviluppo di prodotti / servizi / processi che possano portare alla nascita di nuovi standard che vadano oltre quelli esistenti.

Nel rispetto del principio di crescita sostenibile, per quanto nelle proprie possibilità, Cofili intende quindi contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) promossi dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030.

2.8. Omaggi e regalie

Cofili non ammette alcuna forma di regalo od omaggio che possa essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività realizzata o altrimenti collegabile alla Società.

Tale previsione concerne sia i regali od omaggi promessi od offerti sia quelli ricevuti, intendendosi per regalo qualsiasi tipo di beneficio (ivi compresa la promessa di un'offerta di lavoro) e per omaggio qualsiasi iniziativa volta a promuovere la brand image della Società.

2.9. Sponsorizzazioni e contributi

Cofili si impegna a gestire eventuali attività di sponsorizzazione, così come eventuali contributi benefici, nel pieno rispetto della Legge e delle vigenti disposizioni in materia.

In ogni caso, nella scelta delle proposte cui aderire, Cofili si impegna inoltre a:

- Evitare situazioni di conflitto di interesse;
- Destinare il proprio contributo solo ad iniziative e/o enti che offrano adeguate garanzie in termini di qualità, utilità sociale, immagine, reputazione;
- Documentare adeguatamente qualsiasi attività di sponsorizzazione o di elargizione di contributi.

2.10. Riservatezza delle informazioni

Nell'ambito dello svolgimento dell'attività, Cofili raccoglie una significativa quantità di dati personali e di informazioni riservate.

Ci impegniamo a trattarli nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali e riservatezza delle informazioni, oltre che delle migliori prassi applicabili nelle giurisdizioni in cui operiamo.

Tuteliamo quindi il diritto alla privacy delle nostre persone, dei nostri clienti, dei nostri fornitori, dei nostri partner commerciali e di tutti coloro con i quali stabiliamo relazioni, utilizzando i dati personali solo per scopi definiti e appropriati. Promuoviamo nei confronti dei nostri stakeholder quel senso di fiducia che potrà essere preservato solo tramite comportamenti virtuosi e in linea con i nostri principi.

3. Linee di condotta

3.1. Relazioni con i soci

Le risorse disponibili devono essere impiegate, nel rispetto delle Leggi e dello Statuto, per accrescere e rafforzare il patrimonio sociale con l'obiettivo ultimo di tutelare l'azienda e tutti i suoi stakeholders, ma anche i soci ed il loro investimento.

In generale, è vietato qualsiasi comportamento in grado di arrecare danno all'integrità patrimoniale della Società. In virtù di ciò, a garanzia del capitale, al di fuori dei casi previsti dalla Legge, è vietato restituire, in qualsiasi forma, i conferimenti o liberare gli azionisti dall'obbligo di eseguirli, ripartire utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva.

Ogni operazione societaria, ordinaria o straordinaria, anche intercompany, deve essere legittima e prevedere tracciabilità, segregazione dei ruoli e rispetto dei poteri conferiti.

Cofili si impegna ad adottare un sistema di corporate governance fondato su regole condivise che ispirano e indirizzano le decisioni all'interno della Società, nonché su un adeguato sistema di ripartizione delle responsabilità. Ciò si può riflettere anche nell'adozione, da parte della Società, di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01.

Dove adottato, il Modello rappresenta infatti un ulteriore strumento di garanzia per i soci in merito al rispetto delle normative vigenti ed alla possibilità di esimere la società da responsabilità in caso di reati commessi da amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio della società stessa.

3.2. Relazioni con i collaboratori

Cofili pone molta attenzione allo sviluppo professionale e alla sicurezza sul posto di lavoro dei propri collaboratori, all'interno di una cultura improntata alla responsabilità e alla collaborazione: il personale, infatti, rappresenta un indispensabile per garantire l'esistenza, la crescita ed il successo di un'azienda.

La Società, pertanto, si impegna a valorizzare ed a sviluppare tutte quelle competenze necessarie a stimolare le capacità e le potenzialità dei propri collaboratori, affinché tutti trovino piena e personale realizzazione personale e professionale.

Al tempo stesso, Cofili si impegna a tutelare i collaboratori anche in relazione alle condizioni di lavoro, sia da un punto di vista fisico sia da un punto di vista morale e psicologico.

Quanto di seguito riportato, si applica a tutti i collaboratori aziendali, a prescindere da quale sia la tipologia di rapporto contrattuale che lega il singolo alla Società (fatte salve specifiche peculiarità intrinseche del contratto).

Selezione e valorizzazione

Cofili si impegna a non operare alcun tipo di discriminazione in ambito occupazionale e professionale, offrendo eque opportunità professionali a tutti i profili, nel rispetto del principio di pari opportunità e di pari trattamento nel lavoro. Le funzioni competenti selezionano, assumono e gestiscono i collaboratori in base a criteri di competenza e di merito, senza alcuna considerazione della razza, credo religioso, sesso, età, discendenza, inabilità personali, anzianità di servizio, nel pieno rispetto dei diritti della persona e delle leggi e dei regolamenti in vigore.

In relazione allo sviluppo personale e professionale di ciascun individuo, Cofili promuove specifiche attività di formazione volte ad accrescere le competenze lavorative dei singoli, anche in relazione alle cosiddette “soft skill”.

Nel rispetto dei principi di cui al precedente capitolo 2, Cofili si impegna a:

- Non assumere o promuovere collaboratori segnalati da soggetti terzi, ed in particolar modo da parte di rappresentanti delle Pubbliche Amministrazioni, al solo scopo di favorire illecitamente trattative commerciali e rapporti contrattuali, o di influenzare illecitamente la volontà della Pubblica Amministrazione;
- Non assumere soggetti stranieri privi di regolare permesso di soggiorno;
- Favorire forme di flessibilità, con l'obiettivo di agevolare i collaboratori nello svolgimento delle proprie mansioni nel rispetto di eventuali esigenze personali e/o familiari.

Salute e sicurezza sul luogo di lavoro

Cofili ritiene di primaria importanza la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro e, proprio per questo, si impegna a garantire un ambiente di lavoro sicuro, sano e idoneo allo svolgimento delle attività, nel pieno rispetto della vigente normativa in materia.

Proprio per questo, Cofili si impegna a:

- Valutare periodicamente i rischi e le criticità dei processi e delle risorse da proteggere;
- Attivare tutti gli interventi di formazione e comunicazione necessari a diffondere una maggiore consapevolezza dei rischi legati all'attività svolta;
- Coinvolgere i collaboratori nel processo di prevenzione dei rischi;
- Realizzare investimenti atti a garantire la salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
- Adottare un'organizzazione interna idonea a prevenire eventuali situazioni di pericolo.

Molestie sul luogo di lavoro

Cofili si impegna a garantire una vita lavorativa di qualità e condanniamo qualunque forma di lesione alla dignità personale, quali mobbing e molestie fisiche, psicologiche o sessuali.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, per molestia si intende:

- Un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile, umiliante, offensivo, di isolamento nei confronti di singoli o gruppi di lavoratori;
- L'interferenza ingiustificata con l'esecuzione dell'attività lavorativa altrui;
- Qualsiasi comportamento discriminatorio idoneo a recare lesioni alla dignità e alla libertà personale dei collaboratori;
- Tutti i comportamenti indesiderati a connotazione sessuale, espressi in forma fisica, verbale o non verbale, aventi lo scopo o l'effetto di violare la dignità di un lavoratore e di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo (molestie sessuali);
- Qualsiasi atto di abuso della propria posizione di superiorità gerarchica messo in atto allo scopo di ottenere prestazioni non dovute e favori personali.

Abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti

Cofili riconosce che l'abuso (o l'uso improprio) di alcool, droghe ed altre sostanze con effetti simili possa condizionare negativamente la prestazione di lavoro e possa rappresentare un pericolo per sé stessi e gli altri.

È pertanto proibito:

- Prestare servizio sotto gli effetti di sostanze alcoliche, di sostanze stupefacenti o di sostanze di analogo effetto;
- Consumare o cedere, a qualsiasi titolo, sostanze stupefacenti nel corso della prestazione lavorativa.

Utilizzo dei beni aziendali

Tutti i collaboratori sono tenuti a custodire i valori ed i beni aziendali affidati ed a contribuire alla tutela del patrimonio aziendale, evitando di usare a vantaggio proprio o a fini impropri risorse, beni o materiali dell'azienda.

Ciascuno è quindi direttamente e personalmente responsabile della protezione e della conservazione dei beni affidatigli per espletare i propri compiti.

In particolare, è pertanto fatto obbligo a tutti di:

- Utilizzare con scrupolo e parsimonia i beni che gli sono affidati;
- Evitare utilizzi impropri dei beni aziendali che possano essere causa di danno o di riduzione di efficienza, o che siano comunque in contrasto con l'interesse della società;
- Custodire adeguatamente le risorse affidate al fine di prevenire furti, danneggiamenti o prematura usura;
- Informare tempestivamente i propri responsabili di eventi potenzialmente dannosi.

In aggiunta, non è in alcun modo consentito:

- Ottenere, utilizzare o dirottare i beni aziendali per utilizzo o vantaggio personale o di terzi;
- Modificare o distruggere materialmente i beni aziendali senza adeguata autorizzazione;
- Rimuovere i beni aziendali o utilizzare i servizi aziendali senza preventiva autorizzazione.

L'uso personale è possibile esclusivamente nei casi, nei modi e nei limiti in cui sia stato autorizzato e pattuito in forma scritta/documentata.

3.3. Relazioni con i clienti

Il successo di Cofili si basa sulla capacità di soddisfare le aspettative dei clienti, offrendo un servizio ed un prodotto in grado di rispettare le esigenze degli stessi in termini di affidabilità, qualità e sicurezza.

Le relazioni con i clienti devono quindi essere improntate alla massima lealtà, onestà, correttezza, trasparenza e, più in generale, nel rispetto dei principi di cui al precedente capitolo 2.

In particolare, nei rapporti con i clienti, è necessario:

- Trattare i clienti con rispetto e cortesia, evitando qualsiasi forma di maleducazione e/o discriminazione;
- Assicurare correttezza e chiarezza nelle trattative commerciali e nell'assunzione dei vincoli contrattuali, nonché il fedele e diligente adempimento degli stessi;
- Assicurare il rispetto e la tutela di tutte le informazioni, personali e non, di cui si entra in possesso nel corso del rapporto;
- Osservare le procedure interne per la gestione dei rapporti con i clienti;
- Osservare le procedure interne per la gestione degli omaggi e delle regalie;
- Fornire con efficienza servizi e prodotti di alta qualità, contribuendo al miglioramento continuo;

- Fornire informazioni accurate, esaurienti e veritiere.

Di contro, ove compatibile, Cofili richiede anche ai propri clienti il rispetto di quanto previsto nel presente Codice Etico ed in particolare dei valori di cui al capitolo 2.

3.4. Relazioni con i fornitori

Il successo di Cofili si basa anche sulla capacità di creare rapporti efficaci, efficienti e non conflittuali con i soggetti che intrattengono con la Società rapporti di fornitura.

Le relazioni con i fornitori devono quindi essere improntate alla massima lealtà, onestà, correttezza, trasparenza e, più in generale, nel rispetto dei principi di cui al precedente capitolo 2.

In particolare, nei rapporti con i fornitori, è necessario:

- Valutare i fornitori in modo onesto, corretto e professionale, prendendo in considerazione tutti quegli elementi in grado di indicare realmente la capacità di soddisfare i bisogni di Cofili;
- Non precludere a potenziali fornitori dotati dei necessari requisiti la possibilità di rifornire Cofili;
- Assicurare correttezza e chiarezza nelle trattative commerciali e nell'assunzione dei vincoli contrattuali, nonché il fedele e diligente adempimento degli stessi;
- Assicurare il rispetto e la tutela di tutte le informazioni, personali e non, di cui si entra in possesso nel corso del rapporto;
- Osservare le procedure interne per la gestione dei rapporti con i fornitori;
- Osservare le procedure interne per la gestione degli omaggi e delle regalie;
- Fornire adeguata collaborazione allo scopo di mettere il fornitore nelle condizioni di adempiere in modo preciso e diligente agli impegni assunti.

Di contro, ove compatibile, Cofili richiede anche ai propri fornitori il rispetto di quanto previsto nel presente Codice Etico ed in particolare dei valori di cui al capitolo 2.

3.5. Relazioni con la Pubblica Amministrazione

Le relazioni di Cofili con la Pubblica Amministrazione partono dalla consapevolezza che, così come recita l'art. 98 della Costituzione, i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione e degli interessi generali. In ogni relazione con la Pubblica Amministrazione sono pertanto fondamentali il rispetto della Legge, delle norme, dei regolamenti e delle direttive che regolano i suddetti rapporti.

I rapporti con i funzionari pubblici sono riservati esclusivamente alle funzioni aziendali a ciò preposte, secondo quanto stabilito nelle procedure aziendali. In ogni caso, tutti i soggetti collegati a Cofili che si trovano a rapportarsi con soggetti riconducibili alla Pubblica Amministrazione, sono tenuti ad avere un comportamento onesto, corretto, trasparente e collaborativo.

Inoltre:

- Contributi, sovvenzioni o finanziamenti ottenuti dall'unione Europea, dallo Stato o da altro Ente Pubblico devono essere impiegati solo ed esclusivamente per le finalità per cui sono stati richiesti e concessi;
- L'eventuale partecipazione a gare indette dalla Pubblica Amministrazione deve essere caratterizzata da verità di ogni dichiarazione e assenza di qualsiasi turbativa;
- Laddove sia necessario fornire dichiarazioni o documentazione nell'ambito delle istruttorie intercorrenti con Istituzioni e/o Autorità pubbliche di vigilanza, si devono applicare i principi di veridicità, completezza e trasparenza;

- È vietata qualsiasi attività, anche omissiva, di ostacolo alla vigilanza delle competenti Autorità Pubbliche;
- È necessario osservare le procedure interne per la gestione degli omaggi e delle regalie.

3.6. Relazioni con gli istituti di credito e assicurativi

Cofili assicura a tutti gli istituti di credito e assicurativi, e comunque qualsiasi altro soggetto autorizzato all'esercizio della gestione finanziaria o creditizia, il rispetto degli impegni presi.

Tutti i rapporti con tali istituti sono intrattenuti dalle funzioni a ciò preposte nel profondo rispetto di ogni accordo raggiunto.

3.7. Relazioni con l'ambiente

La salvaguardia dell'ambiente costituisce un valore di primaria importanza per Cofili, che intende sviluppare il proprio business nel massimo rispetto dell'ambiente, dei diritti delle generazioni future e delle normative di riferimento applicabili.

Ciò si riflette in un'attenzione da parte della Società sia al consumo di risorse e alla generazione di emissioni e rifiuti direttamente legati alla propria attività (impatti diretti), sia ad attività e comportamenti che non controlla direttamente, in quanto posti in essere da soggetti terzi con i quali si relaziona (impatti indiretti).

In tale ottica, Cofili si impegna a:

- Garantire il pieno e sostanziale rispetto delle prescrizioni legislative in materia ambientale;
- Perseguire un consumo consapevole e responsabile delle risorse necessarie a svolgere la propria attività, anche attraverso il progressivo miglioramento dell'efficienza energetica delle nostre attività;
- Sensibilizzare il personale ad un comportamento attento e diligente nei confronti dell'ambiente;
- Estendere lungo tutta la catena di fornitura il proprio impegno nei confronti dell'ambiente.

3.8. Relazioni con la comunità

Cofili ritiene importante promuovere un ascolto attivo dei bisogni e delle esigenze della collettività ed è per questo che, per quanto nelle proprie possibilità, contribuisce allo sviluppo del tessuto economico e sociale della comunità locale in cui opera ed agisce.

In questo contesto, Cofili:

- Considera con favore e, se del caso, si impegna a fornire sostegno ad iniziative sociali, culturali, educative e sportive destinate alla collettività;
- Verifica la coerenza degli interventi da attuare con i valori espressi nel presente Codice;
- Non sostiene iniziative discriminatorie o con impatti sociali e ambientali negativi;
- Si astiene da qualsiasi forma di contributo verso partiti politici, comitati, organizzazioni pubbliche o candidati politici, nonché vieta qualsiasi forma di pressione, diretta o indiretta, ad esponenti politici;
- Pone attenzione ad evitare qualsiasi rischio di corruzione o conflitto d'interesse in quanto, oltre che un fenomeno illegale, rappresenta un ostacolo allo sviluppo economico ed un rischio per la propria reputazione;
- Garantisce il rispetto della normativa fiscale in quanto, oltre che un dovere, rappresenta un contributo fondamentale verso la comunità;

Si rivolge agli organi di stampa e di comunicazione unicamente attraverso gli organi societari e le funzioni aziendali a ciò delegati, in un atteggiamento di massima correttezza e trasparenza.

4. Adozione, attuazione e diffusione

4.1. Adozione e aggiornamento

Il presente Codice ed ogni suo aggiornamento è approvato dall'Organo amministrativo di ciascuna società che lo adotta, ovvero:

- Cofili Wire S.r.l.;
- Cofili Service S.r.l..

L'Organo amministrativo, in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali, ha la responsabilità di proporre le opportune modifiche e i necessari aggiornamenti del Codice al fine di presidiarne la coerenza e l'attualità.

Le proposte di aggiornamento sono formulate tenuto conto delle esigenze della Società, degli stakeholder e di eventuali carenze che dovessero essere rilevate.

4.2. Attuazione e controllo

Cofili adotta misure organizzative e di gestione idonee a prevenire comportamenti illeciti o comunque contrari al Codice Etico da parte di qualunque destinatario, nonché ad eliminare tempestivamente le situazioni di rischio.

L'applicazione del Codice Etico è demandata in via principale all'Organo amministrativo della Società.

4.3. Comunicazione e formazione

Cofili si impegna a favorire la conoscenza del presente Codice e dei suoi aggiornamenti, sia all'interno che all'esterno della Società.

Per quanto riguarda i destinatari interni, vengono garantite:

- Specifiche iniziative di comunicazione e diffusione, attraverso i mezzi ritenuti più idonei (ad es. distribuzione cartacea, invio per posta elettronica, pubblicazione sulla rete aziendale interna, ricorso a piattaforme cloud, ecc.);
- Specifiche attività di formazione rivolte a tutti i collaboratori, con partecipazione obbligatoria.

In merito alla formazione, questa può essere differenziata, nei contenuti e nelle modalità di erogazione, in funzione del ruolo di ciascun destinatario.

Per quanto riguarda i destinatari esterni, vengono garantite:

- Specifiche iniziative di comunicazione e diffusione, attraverso i mezzi ritenuti più idonei (ad es. invio per posta elettronica, pubblicazione sul sito internet aziendale, ecc.).

Le attività di comunicazione, diffusione e formazione sono affidate all'Organo amministrativo della Società, eventualmente supportato da specifici uffici e/o consulenti esterni.

4.4. Il Modello organizzativo e l'OdV ex D.lgs. 231/2001

Il presente Codice etico rappresenta, per le Società che lo adottano, un elemento integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001.

Ciò significa che, in questi casi, all'Organismo di Vigilanza nominato sono affidati i compiti di:

- Vigilare sull'osservanza del Codice e sulla diffusione del medesimo presso tutti i destinatari;
- Verificare ogni notizia di violazione del Codice ed informare gli organi e le funzioni aziendali competenti dei risultati delle verifiche, per l'adozione degli eventuali provvedimenti sanzionatori;
- Proporre modifiche al contenuto del Codice per adeguarlo al mutevole contesto in cui la Società si trova ad operare ed alle esigenze derivanti dall'evoluzione organizzativa della medesima.

I casi di violazione del presente Codice Etico potranno essere segnalati da ogni destinatario in forma riservata direttamente all'Organismo di Vigilanza attraverso i canali di segnalazione messa a disposizione dalla Società (procedura whistleblowing).